

SANITÀ

Confermato che se ne andranno pure Ripamonti e Camerani



Bevi latte, mangi biscotti e contribuisci a finanziare attrezzature per l'Anffas

Torna «Un morso, un sorso ... di solidarietà». L'iniziativa, giunta all'ottava edizione, è promossa dall'Anffas, dalla cooperazione di consumo trentina (con i marchi Coop Trentino, Famiglia Cooperativa, Supermercati Trentini) e dalle Casse Rurali. Collaborano, fornendo la «materia prima», Latte Trento e Prada

Biscotti. Il consumatore, socio o cliente, acquistando una confezione di Latte Trento e un sacchetto di biscotti Prada in uno dei punti vendita cooperativi che espongono la locandina dell'iniziativa diventerà protagonista di un piccolo, ma grande nel significato, gesto di solidarietà. I proventi delle

vendite saranno infatti destinati al fondo «Anffas Oggi» e impiegati per l'acquisto di attrezzature e materiali didattici per i centri diurni, residenziali e di formazione professionale speciale. L'Anffas gestisce sul territorio provinciale 35 strutture (700 assistiti). Lo scorso anno l'iniziativa permise di raccogliere 11 mila euro

Zumiani in pensione, Galligioni resta

Anche il primario Demattè ha ritirato la domanda

Dopo gli ultimi provvedimenti governativi sulle pensioni, la lunga lista dei pensionati dell'Azienda sanitaria con tanto di nomi eccellenti è ora praticamente definitiva. Il direttore generale Luciano Flor aveva chiesto ai suoi uomini di prendere una decisione entro fine mese e sembra che ormai tutti lo abbiano preso in parola. Tra coloro che hanno deciso di andare in pensione c'è il primario di dermatologia del S. Chiara nonché presidente dell'ordine dei medici, Giuseppe Zumiani. Rivano d'origine, 65 anni, Zumiani si è laureato a Padova in biologia per poi passare a medicina e chirurgia. Alla specializzazione in dermatologia conseguita a Parma nel 1982 ha aggiunto nel 1998 quella in oncologia. Prima primario a Rovereto, da anni, dopo il pensionamento di Mario Cristofolini, è alla guida anche del reparto del S. Chiara. Il suo ultimo giorno di lavoro sarà ufficialmente l'11 novembre. Hanno invece deciso di rimanere sia il primario di ortopedia del S. Chiara, Ettore Demattè, che Enzo Galligioni, primario di oncolo-

gia medica nonché presidente del Trentino dell'Anpo. Quest'ultimo proprio ieri ha presentato ufficialmente la revoca alla sua domanda di pensionamento. Confermate, come già avevamo scritto nei giorni scorsi, le domande di pensionamento di Massimo Ripamonti, direttore dell'unità operativa centro trasfusionale e immunoematologia e di Mauro Camerani, da 23 anni in servizio al S. Chiara e a capo della medicina nucleare. Erano stati 18 in totale i dirigenti e i direttori che avevano presentato domanda di pensionamento. Per qualcuno la domanda era riferita all'anno in corso e appunto gli ultimi mesi di lavoro avrebbero dovuto essere a novembre o dicembre. Diverso il caso di molti professionisti roveretani che invece avevano giocato d'anticipo ipotizzando addirittura date di pensionamento dal 2015 al 2019. Nel complesso le domande di pensionamento presentate all'ufficio del personale dell'azienda sanitaria dall'inizio dell'anno con riferimento alla sede centrale di Trento, all'ospede-



dale S. Chiara e al distretto sanitario Trento e Valle dei Laghi sono state 99. Un numero superiore alla media se si considera che nel 2010 erano state 77. Per quanto riguarda i dirigenti, la domanda era stata presentata quando sembrava che per il conteggio dell'anzianità ai fini pensionistici non potesse più essere considerato il riscatto della laurea. Non solo. La grande preoccupazione riguarda anche il passaggio dal siste-

ma retributivo a quello contributivo. Una corsa alle pensioni, quella dei medici, che al di là dei nomi più o meno illustri preoccupa in generale per la scarsità di professionisti sul territorio e per la difficoltà sempre maggiore di trovare laureati, soprattutto con alcune specializzazioni. L'età media dei medici trentini, come dei colleghi italiani in generale, è piuttosto alta, si parla di 52 anni. In Trentino gli iscritti all'Ordine sen-

za gli odontoiatri, sono 2373; di questi, 908 appartengono alla fascia tra i 51 e i 59 anni, 386 a quella tra i 60 e i 65. La reale criticità incomincerà al momento del pensionamento non tanto dei medici attualmente di età fra i 60 e i 65 anni che sono un numero minore, quanto all'uscita lavorativa degli attuali 51 - 59enni. A quel punto visto il basso numero di laureati trovare un medico sarà davvero difficile. P.T.

Dipendenze

Partiranno domani i corsi sulle nuove dipendenze rivolti ai medici di medicina generale della provincia. Lo scopo è quello di approfondire alcuni aspetti fondamentali delle nuove dipendenze e in particolare del gioco d'azzardo, per riconoscerle e aiutare il paziente e i suoi familiari. Gli incontri saranno inoltre l'occasione per attivare uno spazio di confronto tra i vari soggetti coinvolti nella diagnosi e nel trattamento.

il design ti spaventa?

Se l'idea di arredare casa ti mette un po' paura, se far quadrare la voglia di design e il budget di spesa ti mette il panico, se ti spaventa l'idea di essere abbandonato dopo i tuoi acquisti... allora entra in mobiltre... scoprirai un design che ti mette a tuo agio, prezzi che non spaventano e non ti obbligano a rinunce, la sicurezza dei nostri servizi di consulenza, progettazione e un'assistenza garantita anche per il futuro.

mobiltre: la casa che hai in mente senza spendere di più, senza accontentarsi di meno.



mobiltre

il buon design senza costi da paura

Milano (it) - via San Marco 1004 20121 - tel. 02 5749 2002 - www.mobiltre.com

seguici anche su